



1 APRILE 2017
N.93 ANNO V

Volley in ME

MAGAZINE

magazine



Comitato Provinciale Messina

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049

Fax: 090/5728514

E-mail: info@fipavmessina.it

S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione" interno 23



Sommario



Roberto Bombara, nel minivolley la chiave del nostro futuro P.2

Serie D femminile - Corsa a tre per la serie C, Barcellona 95 può farcela P.3

1.div. femminile PGS Luce Don Bosco ai playoff big per volare diritta in serie D P.4

Under 16 - Azzurra un'invincibile armata che fa sognare in grande P.5

RASSEGNA STAMPA Gazzetta del Sud 27 marzo - 1 aprile P.6



Il nuovo portale web a p.7

In copertina il consiglio provinciale messinese, sempre più "in cammino" verso le società ed alla scoperta dei territori dove si vive e si opera, per attuare il programma 2017-2020. Buona lettura



CRESCE LA VOGLIA DI VOLLEY NELLA PROVINCIA MESSINESE NEL VIAGGIO VEDIAMO LA NOSTRA META

Seconda riunione operativa del comitato peloritano svoltasi nella città del Longano con un ricco ordine del giorno

Il barcellonese **Pepe Venuto** nominato responsabile del settore "Scuola e Promozione"

"CONSIGLIO PROVINCIALE ITINERANTE VICINO ALLE SOCIETA' "

Un comitato provinciale vicino alle società. **Alessandro Zurro**, presidente della Fipav di Messina, ha subito trasformato in realtà buona parte dei punti del programma 2017-2020.

Il 30 marzo si è tenuto il secondo consiglio della nuova presidenza. La novità è la sede: da quest'anno infatti i consigli diventano itineranti.

Un consiglio motivante e ricco di punti all'ordine del giorno quello tenutosi a **Barcellona Pozzo di Gotto**, alla presenza dell'assessore allo sport **Giusy Italiano**, il quale ha confermato massima disponibilità dell'amministrazione comunale.

Territorio, sport e sociale sono stati alcuni dei temi trattati,



La Fipav Messina riunitasi a Barcellona P.G. ha ricevuto il saluto del Sindaco Materia e dell'assessore Italiano

assieme alla "questione" strutturale. **"Scuola e promozione"** poi, assume da sempre un ruolo fondamentale per il movimento e a tal proposito è stato **nominato, come responsabile del settore, Pepe Venuto** che nel prossimo numero ci racconterà meglio tutte le no-

vità in programma. Intanto il 5 aprile si terrà il primo incontro con tutti i docenti di educazione fisica di scuola prima e secondaria. Infine, il 27 e 28 maggio, si terrà un corso di aggiornamento per i tecnici alla presenza di **Marco Mencarelli**, un vero e proprio "guru" del volley in campo giovanile, attualmente alla guida della **Futura Volley Busto Arsizio**.



Questa settimana incontriamo **Roberto Guarneri** alle pagine 8 e 9

ROBERTO BOMBARA, NEL MINIVOLLEY LA CHIAVE DEL NOSTRO FUTURO

"Dal prossimo anno indiremo un vero e proprio campionato di minivolley - ci racconta Bombara - con tanto di gironi, partite ufficiali, calendari; un vero e proprio impegno agonistico per gli atleti più piccoli. Resteranno come sempre gli appuntamenti con le tappe promozionali, alle quali sarà affiancata questa novità"

di Donatella Donato

f Messina - Tutto pronto per la prima tappa di minivolley targata Fipav Messina.

Domenica 2 aprile, presso il centro sportivo polivalente di Ali Terme.

Il primo appuntamento del 2017, targato Zurro, abbraccerà tantissimi piccoli atleti in una giornata all'insegna del divertimento, dello sport e dello stare insieme.

Sul futuro del minivolley e sui prossimi appuntamenti, facciamo il punto della situazione col vice presidente della Fipav messinese, Roberto Bombara, che da sempre si occupa, all'interno del comitato, di questo settore: "Sarà la prima di una lunga serie di incontri che si svilupperanno da qui fino a maggio/giugno. Le altre date sono in corso di definizione. La cosa certa è che i prossimi appuntamenti saranno organizzati sia nella zona tirrenica che in città, per poi ritornare di nuovo sulla ionica e poi a seguire nuovamente sulla tirrenica. Insomma saranno tappe itineranti lungo tutta la provincia messinese, in modo da riuscire ad andare incontro a tutte le società".

Le novità però nel settore non finiscono qui. Oltre alle tappe promozionali, il comitato messinese sta mendo a punto grandi innovazioni: "Sarà ufficializzato in seguito, ma già possiamo anticipare qualcosa. Dal prossimo anno indiremo un vero e proprio campionato di minivolley. - ci racconta Roberto Bombara - Gironi, partite ufficiali, calendari; insomma un vero e proprio impegno agonistico anche per gli atleti più piccoli. Resteranno come sempre gli appuntamenti con le tappe promozionali, alle quali sarà af-

fiancata questa novità. L'intento è quello di far appassionare sempre di più i piccoli al nostro sport e di dare, nel contempo, una mano alle società del nostro territorio". **Minivolley, scuola e promozione si confermano dunque punti saldi di questo nuovo comitato che lavora, giorno dopo giorno, per essere sempre più al servizio delle società del territorio:** "La cosa importante è dare una mano alle società e creare dei rapporti con le varie amministrazioni comunali. - conclude Bombara - Il nostro obiettivo è che i vari comuni si aprano alla pallavolo, quindi sarà importante creare attività dove non è presente e aiutare le nuove società, imba-

"Ali sarà la prima di una lunga serie di incontri che si svilupperanno da qui fino a maggio/giugno. Le altre date - ricorda Bombara - sono in corso di definizione. La cosa certa è che i prossimi appuntamenti saranno organizzati sia nella zona tirrenica che in città, per poi ritornare di nuovo sulla ionica ed a seguire nuovamente sulla tirrenica. Insomma tante tappe itineranti che si svolgeranno lungo tutta la provincia messinese, in modo da riuscire ad incontrare a le tante società messinesi"

Comitato Provinciale Messina
 Comune di Ali Terme
 Comune della Provincia di Messina
 EUREKA!
 Lascia il segno.
 ALL TOGETHER WE CAN SPIKE!
 Kinder + SPORT
 DOMENICA 2 APRILE
 2017 ORE 9.30
 CENTRO SPORTIVO
 POLIFUNZIONALE
 ALI' TERME

stendo dunque rapporti con le istituzioni. La nostra promozione consiste in questo ed la Fipav di Messina si impegnerà per questo, per diventare sempre più il "comitato delle società".

CORSA A TRE PER LA SERIE C, IL BARCELLONA 95 PUO' FARCELA

Il tecnico Peppe Venuto: "Tutto si deciderà all'ultima giornata, anche se credo che la classifica resterà così. C'è da considerare però che la nostra terza classificata è la migliore di quelle degli altri gironi, quindi credo che ci sarà un'altissima possibilità di ripescaggio"

di Donatella Donato

f **Barcellona P.G.** - Nell'ottobre dello scorso anno, mister **Peppe Venuto** parlava così del campionato di serie D in cui militava la sua Pol. Barcellona '95:

"Quest'anno secondo me la serie D sarà un bel campionato. A parte noi, Mondo Giovane e Roccalumera potrebbero essere squadre molto competitive. Nel catanese invece potrebbe essere 'fastidiosa' la Golden Volley Acicatena che viene da un campionato di serie C".

Dando un rapido sguardo alla classifica, la situazione predetta dal tecnico barcellonese si è realizzata, anche se il campionato, a detta di coach Venuto, è diviso a metà: *"Le prime tre squadre si sono confermate, durante tutto il campionato, formazioni che possono militare tranquillamente in serie C. - questo il pensiero del tecnico barcellonese - Le altre formazioni, a parte il Roccalumera che ha tenuto testa per tutto il girone di andata alle prime tre compagini, si sono rivelate più di un gradino sotto. E' vero che finiremo il campionato con 20 partite sulle spalle, ma è altrettanto vero che di partite 'vere' ne abbiamo disputate quattro o cinque. Forse sarebbe stato più 'allenante' in termini di crescita, disputare una serie C anche col rischio concreto di una retrocessione".*

Dopo aver rinunciato al titolo di B2 ed essere ripartiti da zero, la Pol. Barcellona '95 è pronta a tornare in serie C. Adesso bisognerà capire come, se dalla porta principale o da quella secondaria: *"Mancano solo quattro giornate alla fine del campionato ed i posti disponibili per la promozione sono solo due. - continua ancora mister Venuto - Ci ritroviamo*



L'esultanza della formazione del Longano, in basso i tecnici Peppe Venuto ed Enza Torre

in terza posizione a soli due punti dalla seconda (Golden Volley, ndr). Nonostante ci aspettino quattro gare alla nostra portata, in cui potremmo fare punteggio pieno, siamo costretti a sperare in un passo falso delle catanesi che comunque hanno un calendario abbordabile tanto quanto il nostro. Tutto si deciderà all'ultima giornata, anche se credo che la classifica resterà così. C'è da considerare però che la nostra terza classificata è la migliore di quelle degli altri gironi, quindi credo che ci sarà un'altissima possibilità di ripescaggio".

La crescita delle giovani e qualche accorgimento, consentirebbe tranquillamente la partecipazione a campionati più ambiziosi: *"L'unico nostro rammarico è aver incontrato la Golden nella prima giornata di campionato. Abbiamo 'sbagliato' due scontri diretti su quattro e questo lo paghiamo*



in termini di punteggio. Per il resto sono soddisfatto delle mie ragazze. Stanno lavorando bene e credo che, con qualche innesto, saremo pronti per affrontare la serie C. Le ragazze lo meritano ed è una cosa che dobbiamo principalmente a loro".

PGS LUCE DON BOSCO AI PLAY OFF BIG PER VOLARE DIRETTAMENTE IN SERIE D

Dopo aver vinto alla grande il proprio girone, il team guidato da Pippo Donato sfida ai play-off big Capo d'Orlando: "Si tratta di una partita secca - dice il presidente Dario Ingemi - e tutto quello che si è fatto fino ad ora viene annullato"

di Donatella Donato

f

Messina - Numeri da capogiro. Dieci vittorie su altrettante partite disputate.

Solo un set perso e la qualificazione ai play off big. Dopo la promozione sul campo della maschile in serie C, il **Pgs Luce Don Bosco** conquista un altro importante traguardo. E' sempre più concreto il salto di categoria della formazione femminile.

Ne parliamo col presidente del sodalizio messinese, **Dario Ingemi**: *"I percorsi che abbiamo intrapreso in questi anni hanno dato i loro frutti. Sia con la maschile che con la femminile, negli anni, siamo sempre arrivati in zona play off senza mai riuscire a concludere. Con la maschile, grazie alla fusione con lo Sport 1, siamo riusciti a portare avanti un progetto comune ottenendo il massimo risultato. Con la femminile, invece, abbiamo cambiato qualcosa. Si sono unite al roster ragazze di esperienza ed abbiamo trovato il giusto equilibrio"*.

Dopo aver vinto il girone, il team guidato da Pippo Donato sarà impegnato adesso nei play off big contro Capo d'Orlando: *"Si tratta di partite secche. Tutto quello che si è fatto fino ad ora viene annullato. Bisognerà pensare solo all'avversario. Il nostro sarà Capo d'Orlando, una buona squadra, come lo siamo noi. Giocheremo alla pari"*.

In caso di sconfitta, il sodalizio messinese avrà un'altra opportunità per ambire alla serie D: *"Sinceramente spero di chiuderla subito. - continua Ingemi - Siamo comunque consapevoli di avere un'altra chance, rientrando nell'ultima fase dei play off normali. Se non dovesse andare bene sare-*



mo pronti ad affrontare questo mini girone all'italiana".

Ancora non sono state definite le date di inizio delle prossime fasi e questo sicuramente crea disagi a tutte le società: *"Siamo fermi da un mese e ancora non sapremo quando si comincerà. Sarebbe più rispettoso, da parte di tutti, non rallentare ulteriormente questi campionati. Non giocare per un mese vuol dire perdere il ritmo partita e, proprio per questo, abbiamo deciso di far giocare le ragazze contro*

una formazione maschile cercando di portarle alla prima gara con la concentrazione giusta".

Per chiudere, dove immagina la sua squadra il prossimo anno? *"Credo che le possibilità di vedere le mie ragazze in serie D l'anno prossimo siano molto concrete. Non voglio sminuire gli avversari ma il percorso fatto in questi quattro anni mi porta ad essere molto fiducioso. In caso di promozione sicuramente qualche aggiustamento andrà fatto"*.

AZZURRA UNDER 16, UN'INVINCIBILE ARMATA CHE FA SOGNARE IN GRANDE

Continua la cavalcata vincente delle splendide "azzurrine" della Under 16, che con una secca vittoria per 3 a 0 - alla penultima di campionato del girone A - contro le pari età del Messina Volley, conquistano matematicamente la leadership ed accedendo direttamente alle fasi finali del torneo

di Donatella Donato

f **Messina** - Quindici vittorie. Solo tre set persi. Sono i numeri che contraddistinguono il campionato under 16 disputato dall'Azzurra.

La società messinese sin dal 1989 forma giovani atlete nella zona nord della città.

Con Paolo Gravagno, dirigente responsabile dell'under 16 e della seconda divisione, facciamo il punto della situazione.

"Abbiamo disputato sicuramente un campionato di alta classifica. Manca ancora una partita che giocheremo contro il S. Teresa, e spero di finire il girone da imbattuti. La squadra si è comportata in maniera egregia per tutto il campionato e adesso ci toccherà aspettare le indizioni delle finali. Purtroppo in entrambi i gironi ci sono partite da recuperare e quindi manca ancora la definizione matematica del secondo posto. C'è stato qualche problemino dal punto di vista organizzativo a mio avviso".

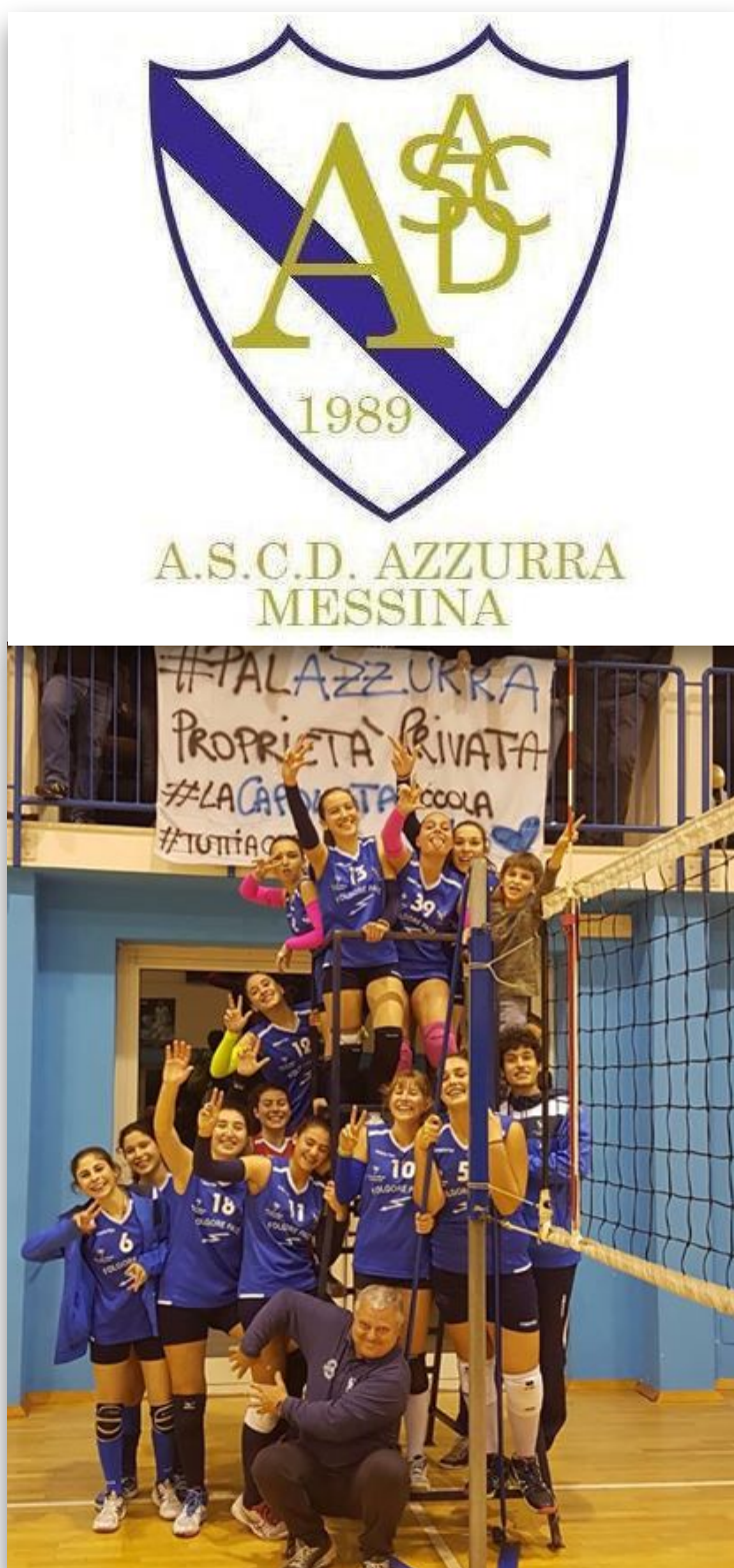
Un lavoro, quello dell'Azzurra, portato avanti sin dal minivolley e che sta portando, grazie anche alla stretta collaborazione col Cus Unime, i suoi frutti.

"Questo gruppo è il frutto di un percorso giovanile cominciato durante il minivolley. - afferma Gravagno - L'anno scorso le nostre ragazze sono state finaliste in under 14 ma purtroppo

non sono riuscite a centrare l'obiettivo e quest'anno abbiamo unito al gruppo tre ragazze del Cus, col quale collaboriamo. Mi piace definirci come una società con due nomi. Non ci interessa infatti attingere da fuori. La nostra politica si basa sulla crescita delle nostre giovani atlete per cercare poi di portarle più in alto possibile".

Oltre all'under 16, la società porta avanti il minivolley, seguito da Maria Lanza, l'under 14, di cui si occupa Angela Millecro con il professor Crisafulli e la seconda divisione, composta dallo stesso gruppo dell'under 16 più qualche ragazza del '98 e del '99.

"La nostra società si basa solo sulle giovani. Il gruppo under 16, escluse le tre ragazze del Cus potranno infatti disputare nuovamente la stessa categoria l'anno prossimo. Il lavoro sta portando i suoi frutti. Sono infatti sorpreso di come queste ragazzine abbiano dominato questo campionato. In finale sarà difficile, ma prenderemo quello che verrà. Ci tengo a sottolineare che già vincere il girone per noi è stato una grande soddisfazione. - conclude il dirigente responsabile - Speriamo di confrontarci alla pari in finale e di giocare al meglio".





**Comitato
Provinciale
Messina**

RASSEGNA STAMPA



EUREKA!

Lascia il segno.

27 MARZO - 1 APRILE

Usa le frecce per scorrere la foto gallery

Serie C: la Messina prova a fermare il forte Giarre

Il Messina non deve distrarsi

Domenico Bertè
MESSINA

Quart'ultima di campionato per il torneo di serie C. In attesa degli ultimi scontri diretti che potranno decifrare la classifica in testa e ai limiti della zona retrocessione, da oggi si giocano gare, sulla carta, fra formazioni con diverso potenziale. La prima della classe, il Messina Volley, reduce dalla bella trasferta di Pedara, aspetta al Rescifina domani alle 17,30 il Volley '96 terz'ultimo a nove punti e lontano sette dalla possibile salvezza. Die-

tro c'è il Giarre che ha 4 punti di ritardo e domani alle 18 se la vedrà con la Messina che difende la quint'ultima posizione che vale permanenza certa.

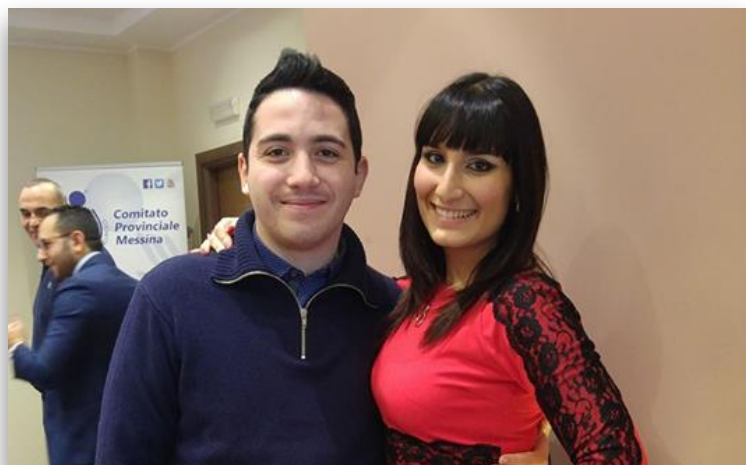
In campo oggi, anch'esso, in casa il Team Volley. Alle 17 alla Juvara, la terza forza del torneo avrà da gestire il derby con il Cus Unime, primo inseguitore della Messina. Due le lunghezze da recuperare per il sestetto di Flavio Ferrara dal Giarre e sei dal Messina Volley contro cui giocherà all'ultima giornata. Un derby molto atteso quello del 29 aprile e che entrambe le società si augurano

possa essere preludio di un doppio salto nei play off per le due formazioni cittadine. Attenzione però ai colpi di coda della Saracena Volley che è -3 dal Team Volley ma ora ha un'arma in più. Torna, infatti, a giocare tra le mura amiche al palazzetto dello sport di via Quasimodo a Brolo. Dopo una stagione che l'ha vista costretta a girovagare tra i campi di Sant'Agata di Militello e Torrenova. Festa oggi alle 18,30 per la gara con il Letojanni. Per chiudere Kenesix-Pedara, oggi, e Nigithor-Romano domani. ◀

DA OGGI ONLINE IL NUOVO PORTALE WEB FIPAVMESSINA.IT

Una ventata di aria fresca con "sostanziose" novità che faranno la differenza nel mondo della rete... in continua evoluzione!

di Donatella Donato



Il webmaster che ha realizzato il nuovo portale, Emanuele Curcio con Valentina Casale, collaboratrice di VolleynMe



Messina - E' online il nuovo portale Fipav-messina.it.

Il comitato provinciale, sotto la guida del presidente Alessandro Zurro, non si ferma.

Il nuovo sito, uno dei più innovativi in Italia, sarà al servizio di tutte le società del territorio con tantissime novità.

Dalla sezione **"Finestra delle idee"**, spazio dedicato ad input provenienti da società, tecnici, atleti, addetti ai lavori o semplici appassionati, alla **"Federazione Trasparente"** nella quale sono già stati inseriti i verbali dei consigli per informare e coinvolgere tutti i protagonisti della pallavolo messinese.

Un'apertura verso l'esterno, quello della federazione di Messina, che si pone al

servizio di tutti i sodalizi della provincia. A tal proposito è presente, in uno dei quattro punti sviluppati all'interno del portale, la sezione **"Sportello legale e fiscale"**, uno spazio destinato ad offrire un servizio indispensabile alle società e ai dirigenti, che avranno l'opportunità di confrontarsi con avvocati e commercialisti per ottenere un supporto costante nei processi di disbrigo delle pratiche inerenti la dimensione burocratica. In questa sezione sarà possibile inoltrare al Comitato richieste e, in breve tempo, ottenere risposte e chiarimenti.

Questo e molto altro all'interno del nuovo portale www.fipavmessina.it.

Buona navigazione!

The screenshot displays the homepage of the FIPAV Messina website. At the top, there is a navigation menu with links for 'COMITATO', 'PRESS AREA', 'SETTORE TECNICO', 'MODULISTICA', and 'SCUOLA E PROMOZIONE'. Below the menu, several promotional banners are visible, including 'TROFEO DELLE PROVINCE' by Kinderiadi, 'PROVINCIAL DAY FEMMINILE 2017 - 31 Marzo 2017 - Montagnareale', and 'SELEZIONE PROVINCIALE MASCHILE - 07 APRILE - PACE DEL MELA'. A sidebar on the right contains links to 'Federazione Trasparente', 'La Finestra delle idee', 'Sportello Legale/Fiscale', and 'Risultati e Classifiche', along with the 'EUREKA!' logo. The main content area features a section titled 'Sportelli legale e fiscale' with two forms for submitting requests. Below this, there is a 'Trasparenza' section with a text block and a 'Convocazione Consiglio Territoriale' notice. At the bottom, the 'Finestra delle idee' section is visible, featuring a form for submitting ideas and social media statistics (5,450 Fans, 114 Followers, 16 Iscritti).

La parola a

Roberto Guarneri

DIRETTORE DI GARA

Dopo la prima volta del nostro esperimento comunicativo, oggi - con tanta curiosità e un certo entusiasmo - attraversiamo il lato corto del campo e ci affacciamo ai piedi del seggiolone a fare due chiacchiere con uno tra i nostri Direttori di Gara.

Nessuno ce ne voglia, ma per iniziare abbiamo voluto puntare più in alto possibile coinvolgendo chi, con tanti fatti e poche parole, ha dimostrato che è possibile arrivare al massimo e diventare, così, un punto di riferimento per tutti i giovani che, nel tempo, si avvicinano al nostro sport, scegliendo di vestire la casacca bianca. (F.T.)

Oggi parliamo con Roberto Guarneri, Arbitro Nazionale di Serie A, e impegnato attivamente per la Federazione con il ruolo di vice-commissario regionale con delega alle designazioni dei campionati regionali.

Guarneri, che ha l'onore e l'onere di passare, spesso, le sue domeniche a bordo campo nei palazzetti più importanti d'Italia, rimane comunque un punto di riferimento costante per tutto il nostro movimento provinciale.

Chi lo conosce può sicuramente confermare che, anche quando smette la divisa federale, gli rimane un atteggiamento sempre molto austero e preciso (come la sua figura richiede), che lo rende un grande professionista ma pur sempre disponibile e aperto al confronto anche con chi, spesso, ha vedute magari differenti dalle sue, soprattutto tra i tecnici e gli atleti.

Roberto, ti confesso che non è per niente facile trovare delle domande non scontate da porti, ma la nostra rubrica ha sposato un progetto puramente tecnico quindi, così come abbiamo fatto con Cacopardo per gli allenatori, con te cerchiamo di partire dalla descrizione delle caratteristiche ideali per un direttore di gara.

"La figura del direttore di gara è fondamentale per l'attuazione di qualsiasi aspetto tecnico in uno sport e questo avviene, a maggior ragione, in una gara di pallavolo che è uno sport particolarmente votato all'attuazione di aspetti tecnici. Per questa premessa, la prima caratteristica fondamentale che deve avere un arbitro è la preparazione tecnica. Il mio ruolo, infatti, è quello di comunicare certezze regolamentari e non semplici interpretazioni dei regolamenti federali in vigore. A questa preparazione teorica, poi, deve affiancarsi una preparazione tecnico-pratica, che può essere sviluppata solo ed esclusivamente frequentando stabilmente le palestre, non solo per guardare le gare ufficiali ma anche per osservare i costrutti tecnici che gli amici atleti e allenatori provano durante la settimana in vista delle competizioni. Oggi inoltre, grazie ai sistemi video e agli sviluppi delle tecnologie informatiche, è possibile trovare in rete una serie d'immagini che ci permettono di focalizzare i co-

strutti tecnici in tutte le forme in cui vengono espressi in campo e di rivedere le nostre prestazioni arbitrali per curare

l'impostazione visiva e la gestione complessiva di una gara. La seconda caratteristica - non meno importante della prima - deve essere l'umiltà perché non esiste l'arbitro perfetto o infallibile, altrimenti parleremmo di un robot. L'arbitro è un uomo, quindi per sua natura fallibile come gli altri 12 uomini presenti in campo e gli altri 26 in panchina. E' anche vero che a un arbitro si perdona decisamente poco, ma questo ci sta perché tutti giocano, giustamente, per vincere e non importa di che livello si stia parlando. Nonostante ciò, premesso che gli errori di un arbitro in gara devono essere pochi, ritengo che se vengono "fatti" e gestiti con umiltà sono sicuramente partecipati dal punto di vista umano da parte di chi gioca e pertanto "accettati/compresi". La terza, e ultima, caratteristica che deve avere un direttore di gara è la cura della professionalità in tutti i momenti della vita sportiva e personale. Perché, se è vero che fuori dalla tua direzione di gara sei una persona comune, da tecnico specializzato non puoi permetterti "eccessi" di carattere personale nei confronti dei responsabili tecnici del settore o dei colleghi, a maggior ragione quando ti confronti con altri tecnici in sede "istituzionali", in palestra o anche semplicemente in pizzeria. Ognuno di noi arbitri rappresenta costantemente una tessera importante del mosaico dell'immagine percepita del direttore di gara".

Ti va di ripercorrere insieme a noi la tua carriera? Partiamo da una nostra curiosità, sei passato dall'essere giocatore? Cosa ti ha fatto capire che il tuo posto era sul seggiolone?

"Certo, sono sempre felice di ripercorrere la mia carriera perché così ho la possibilità di mettermi ancora una volta in discussione e magari migliorare. Rispondo subito alla tua curiosità: Dire di aver fatto il giocatore è sicuramente una parola grossa, una volta solo quel "matto" di Pippo Donato ha provato a farmi allenare in una squadra vera, ma, dopo poco tempo, anche



lui si accorse che non ero portato e me lo disse in maniera chiara!

In realtà arrivo al mondo arbitrale per gioco, con altri sei compagni di classe all'età di 15 anni, particolarmente uniti nel "fancazzismo", decidiamo di frequentare il corso arbitri, vedendolo come una buona scusa per non studiare ed avere una sorta di doposcuola comodo per continuare a stare insieme, anche il sabato e la domenica. Era la stagione 1992/93 quando ho diretto la mia prima gara ufficiale nel campo all'aperto dell'istituto Domenico Savio, Under 18 Maschile tra PGS Savio e Oratorio San Giuseppe Letojanni, indimenticabile!

L'appetito vien mangiando e, quindi, vivendo quasi in simbiosi con questo gruppetto di compagni di scuola e seguendo tutti insieme gli impegni arbitrali degli altri, decidemmo di chiedere alle società di farci arbitrare di "nascosto", quindi senza figurare ufficialmente sul referto come secondi arbitri (visto che già ai tempi le gare erano dirette da un solo arbitro, ahimè, per problemi economici). Sono cresciuto così, attraverso il confronto con i miei compagni/colleghi ma soprattutto attraverso l'aiuto delle società e dei loro tecnici che spesso premiavano questa nostra buona volontà aiutandoci a capire cose che magari per noi non erano chiare. Dopo due stagioni al provinciale, nell'anno sportivo 1994/95 io e il mio gruppetto veniamo tutti promossi al regionale ed è in quell'occasione che, forse, prendo veramente coscienza del fatto che potevo essere in grado di fare l'arbitro. Nella stagione 1999/2000 vengo promosso a ruolo Nazionale di serie B e contemporaneamente vengo inserito tra i Giudici di Linea (ruolo al tempo di esclusiva pertinenza per la serie A e le manifestazioni internazionali) che mi ha permesso di partecipare a diversi eventi internazionali e nazionali.

Nella stagione 2008/2009 vengo infine promosso al ruolo A, dove tutt'oggi mi trovo".

SEGUE a pagina 8



**Comitato
Provinciale
Messina**



CONTINUA da pagina 9

Uno dei capisaldi di questo nuovo corso del nostro Comitato Territoriale è quello di accendere i riflettori sulla classe arbitrale per dimostrare a tutto il movimento, che le distanze che, purtroppo spesso, molti credono esserci in realtà non ci sono. Secondo te, perché è così diffuso questo concetto ed è così difficile vedere gli arbitri, i tecnici e gli atleti come membri di un'unica grande famiglia del volley?

"Le distanze non devono esserci più, questa è l'idea del nostro Comitato Territoriale e io la sposo appieno, anche se devo riconoscere che, di fatto, la nostra realtà sportiva vive di nicchie ataviche create da non so chi o cosa. Per esempio, se vado a ballare o se sono al bar e incontro qualche atleta mi sento dire: "c'è l'arbitro!", quando forse sarebbe più semplice dire c'è Roberto.

Forse è normale questo comportamento di suddivisione per classi (tecnici, dirigenti, arbitri), però dovremmo sforzarci di capire che la vicinanza tra tutti è molto più naturale di quanto pensiamo visto che in ogni gara queste figure sono sempre presenti. Se tutto passasse tra il rispetto dei ruoli in campo e la visione delle figure umane fuori dal campo, la vicinanza sarebbe una conseguenza naturale.

Un grande aiuto, in questo senso, può venire sia dalle figure arbitrali con più esperienza e che dai più giovani, visto che, sempre più spesso, la figura arbitrale è rivestita da atleti in attività o atleti che hanno smesso da poco di giocare.

Il superamento di eventuali sbarramenti può avvenire anche attraverso i confronti tecnico-pratici in palestra durante gli allenamenti, e non teorici con incontri sterili come spesso accade.

Io mi sento parte di una grande famiglia che comprende tecnici ed atleti e nei loro confronti mi comporto esattamente come faccio nei miei rapporti familiari ma questo potrà coinvolgere tutti, e mi scuso se sono ripetitivo, solo attraverso la chiarezza, la correttezza e l'umiltà".

Ci fai un quadro generale della situazione attuale degli arbitri provinciali? E' fuori da ogni dubbio che ci sono diversi soggetti di spessore che, anche se molto giovani, si stanno già facendo notare per le loro prestazioni continue. Parliamo della nostra scuola arbitri.

"Fare un quadro generale degli arbitri provinciali non è facile perché, come rilevato dalle statistiche nazionali del reclutamento e del mantenimento arbitrale, purtroppo negli ultimi anni è

sempre più difficile lo sviluppo del settore provinciale.

In questa flessione generale, Messina non ha pagato un prezzo molto alto e riesce sempre a reclutare almeno una ventina di nuovi arbitri a stagione, arbitri che poi, mediamente, rimangono tutti in attività per i primi due anni.

Purtroppo dopo questa primissima fase, spesso per scelte personali legate alle proprie carriere professionali, si registra una leggera flessione.

Inoltre la nostra scuola arbitri negli ultimi anni deve registrare anche una distribuzione non adeguatamente suddivisa su tutto il territorio provinciale perché, tranne qualche meteora in provincia, è sempre difficile operare un reclutamento più o meno capillare che porta, pertanto, solo ragazzi affascinati, per una loro intuizione personale, dal nostro mondo ad avvicinarsi.

E' anche vero che, dovendo svolgere la gran parte dell'attività teorica del corso per arbitri, presso la sede centrale, risulta veramente difficile che molti dei ragazzi della provincia, spesso minorenni, decidano di intraprendere la carriera di arbitro servendosi di mezzi pubblici o sfruttando i genitori per seguire le lezioni del corso.

Probabilmente un investimento economico sul reclutamento in termini di decentramento ed un investimento "umano" sui corsi, magari andando direttamente negli istituti scolastici, anche con veri e propri progetti istituzionali (come già avviene in altre province d'Italia) ci permetterebbe di lavorare meglio sia sulle nuove carriere arbitrali, che sulla qualità degli arbitri già abilitati e residenti in provincia, in modo da mantenere degli standard qualitativi uniformi e di alto livello per tutta la classe arbitrale del nostro comitato territoriale.

La scuola arbitrale messinese (di cui Roberto è attualmente massimo rappresentante) ha da sempre avuto esponenti di grande livello e sicuramente, molto presto, io stesso spero di "poter andare in pensione" sostituito da uno dei Nostri talenti".

Nell'ultimo periodo ti abbiamo visto impegnato anche in campi regionali vicino a qualche giovane arbitro. Secondo te questo è un buon modo per crescere? Un arbitro esperto e un giovanissimo di prospettiva è un progetto promosso dall'organizzazione degli arbitri? Ti va di spiegarci i dettagli?

"Sono molto felice di tornare nei campi "minori" perché si tratta di uno dei punti fermi della mia idea di formazione e crescita arbitrale. Ma andiamo per ordine: Quest'anno, più degli anni passati, ho investito nell'affiancamento di colleghi

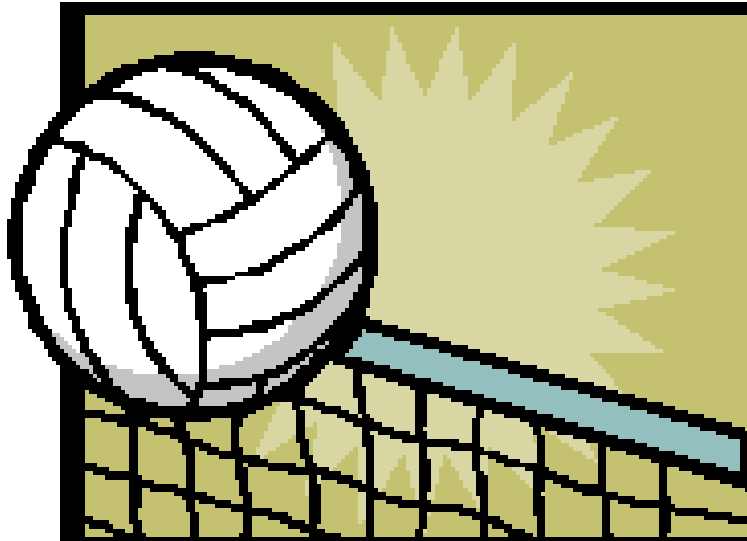
regionali, che in prospettiva si sono già contraddistinti per qualità e capacità di affermazione nel panorama nazionale arbitrale. Infatti rivestendo anche il ruolo di vice-commissario con delega alle designazioni dei campionati regionali ho potuto scegliere io stesso i colleghi giovanissimi da affiancare personalmente e da fare affiancare ad altri tra i colleghi del nazionale. Questo affiancamento, a mio avviso, rappresenta uno dei modi più efficaci per garantire ai giovani una crescita professionale costante perché, come ripeto sempre, è il campo a formare il 60% di un arbitro e, di conseguenza, attraverso un confronto diretto con un collega più esperto del ruolo si può trasmettere quel plus alla crescita.

Questo è solo l'inizio di un progetto più ampio che potrà essere realizzato pienamente solo con costanza e una programmazione sul lungo periodo che prevede il coinvolgimento di un ampio numero di arbitri già in possesso di standard qualitativi di alto livello. L'esperienza ci insegna che un giovane collega, quando si trova a dirigere una gara con un arbitro esperto ha un approccio differente da quello che ha quando la coppia arbitrale è formata da due pari età e, ne deriva che, anche la gestione complessiva della gara ne trae vantaggi oggettivi in termini di linearità di valutazione".

Finisce così la nostra chiacchierata con Roberto Guarneri e possiamo dire, senza paura di smentita, che ne usciamo, in un certo senso "formati", perché Roberto, che è capacissimo di scherzare e ridere del ruolo che agli arbitri, troppo spesso, viene ritagliato, in realtà con le sue risposte ci è riuscito a dimostrare che dietro alla sua scelta di salire sul seggiolone, piuttosto che stare in campo, c'è una consapevolezza importante di aver fatto del "rigore comportamentale" un vero e proprio stile di vita e di non sentire assolutamente questa sua scelta come una rinuncia a qualcosa ma come aver indossato un vestito (magari proprio una camicetta bianca col colletto blu) che rappresenta un vero modo di essere.

Vi lasciamo con una frase che, forse corre il rischio di essere un po' scontata ma che ci sembra giusto utilizzare per questa "prima volta storica" di un'intervista ad un direttore di gara, questa frase fu detta da un famoso allenatore di "non so bene dove" e "non so bene quando" che alla specifica domanda di un giornalista:

"VUOLE DIRE QUALCOSA SUGLI ARBITRI?"
rispose semplicemente: "BEH SENZA DI LORO NON CI SAREBBE PARTITA!" (F.T.)



Volley in ME
magazine

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049
Fax: 090/5728514
E-mail: info@fipavmessina.it
S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione"



**Comitato
Provinciale
Messina**



EUREKA!

Lascia il segno.

**Èureka! Office
Furniture**

Via C. Battisti, 177
98123 Messina (Me) - Italy
Tel. +39 090 710893
Fax +39 090 718281

